COMUNICATO STAMPA

ASCOPIAVE: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2020-2024 del Gruppo Ascopiave.
Il piano prefigura un percorso di crescita sostenibile che migliorerà la redditività aziendale mantenendo una struttura finanziaria equilibrata e una distribuzione di dividendi stabile e remunerativa.

Highlights economico finanziari

- **EBITDA al 2024: 87 milioni di euro (+ 25 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2020)**
- **Risultato netto al 2024: 51 milioni di euro (+ 11 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2020)**
- **Investimenti 2020-2024: 497 milioni di euro**
- **Indebitamento netto al 2024: 500 milioni di euro**
- **Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2024: 0,57**
- **Previsione dei dividendi distribuiti: 16 centesimi per azione per l'esercizio 2020, in crescita di 0,5 centesimi per azione negli anni successivi sino al 2024.**

Nel piano viene elaborato uno scenario che valorizza l'eventuale aggiudicazione da parte del Gruppo di alcune gare per il servizio di distribuzione gas. Tale opportunità, che dipende, tra le altre cose, dalle effettive tempistiche di pubblicazione dei bandi di gara, comporta una stima di ulteriore crescita dell'EBITDA al 2024 di 20 milioni di euro ed un incremento del volume degli investimenti di 188 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, ha approvato il piano strategico 2020-2024 del Gruppo Ascopiave.

Il presidente dott. Nicola Cecconato afferma che:
"Il piano che oggi presentiamo traccia le linee di sviluppo del nostro Gruppo nei prossimi anni, indicando con trasparenza gli obiettivi che intendiamo perseguire e le leve strategiche che ci consentiranno di raggiungerli. Ascopiave sarà anzitutto impegnata a cogliere le opportunità e a rispondere alle sfide che nel prossimo futuro deriveranno, da un lato, dalla trasformazione del comparto energetico verso una maggiore sostenibilità ambientale e, dall'altro, dall'apertura del mercato della distribuzione gas, con l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio. In secondo luogo il Gruppo attiverà un percorso di crescita e diversificazione in altri business sinergici, sostenibili e con un profilo di rischio coerente con quello delle attività attualmente detenute. Stiamo parlando del settore dei biometano, delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del servizio idrico.
Il nostro piano di azione fa leva sull'attuale solido posizionamento del Gruppo, sulle sue capacità industriali e finanziarie e sulla valorizzazione e sviluppo delle attuali competenze, nell'ottica di creare valore per gli azionisti e gli altri principali stakeholder.
Il percorso di crescita prefigurato si svolgerà all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, economico-finanziaria, sociale e ambientale, confermando una remunerazione stabile e attrattiva per i nostri azionisti".

Direttrici strategiche

La strategia che guiderà il Gruppo al 2024 si fonda su quattro pilastri: la crescita nel core business della distribuzione gas, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione.

La strategia è volta a perseguire l'obiettivo di un successo sostenibile inteso come la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.

Crescita nel core business della distribuzione gas

Il posizionamento e le competenze attualmente possedute dal Gruppo nella distribuzione del gas naturale costituiscono le solide basi per sostenere la crescita del perimetro delle attività gestite. Il processo di consolidamento del settore rappresenta un'opportunità di crescita che Ascopiave potrà cogliere grazie al possesso di solide capacità tecniche e industriali, alla sua efficienza economico-gestionale e alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie, facendo leva sulle attuali opportunità esterne generabili dal consolidamento del settore.
La crescita avverrà attraverso operazioni di M&A verso aziende del settore di piccole-medie dimensioni e la partecipazione alle gare per l'affidamento delle concessioni.
Il Gruppo ha individuato un insieme di gare di ATEM a cui intende concorrere, definendone priorità e livello di interesse, con l'obiettivo di costituire un portafoglio di concessioni per la gestione del servizio in territori contigui, avendo particolare attenzione a rafforzare l'attuale leadership settoriale nella regione Veneto.
La possibilità di implementare la strategia di crescita attraverso la partecipazione alle gare di ATEM dipende, tra le altre cose, dalle tempistiche di pubblicazione e di aggiudicazione dei bandi di gara. Data l'incertezza su tali tempistiche, il piano sviluppa un'analisi di scenario che tratta in modo specifico la valutazione degli impatti della possibile aggiudicazione di due ambiti territoriali minimi, individuati tenendo conto dell'attuale stato di avanzamento dell'iter di emissione dei bandi di gara e della sua attesa evoluzione.

Diversificazione in nuove attività

Dopo aver valutato le diverse possibili direzioni di sviluppo, si sono individuati alcuni settori di interesse, stimando un piano di investimenti ambizioso.
Le attività di diversificazione sono state valutate tenendo conto delle sinergie attivabili con il core business, della loro sostenibilità e del loro profilo di rischio.
Attualmente Ascopiave vanta delle significative competenze nell'ambito della gestione di infrastrutture e di sistemi energetici, che possono essere valorizzate nella gestione di attività con caratteristiche affini. L'orientamento verso queste attività consente di ottenere degli effetti sinergici, conferendo alla diversificazione un significato industriale, creando un effettivo valore economico.
Quanto alla sostenibilità, si sono considerati con favore quei settori che presentano un adeguato potenziale di crescita, ossia che possono consentire al Gruppo, in prospettiva, di raggiugere una dimensione ed un posizionamento sufficiente a garantire una redditività paragonabile a quella degli altri operatori già presenti nel mercato. Tale caratteristica si ravvisa in particolare per quei comparti capaci, con il loro sviluppo, di contribuire alla transizione energetica.
Intendendo, infine, investire in settori che presentano un contenuto livello di rischio operativo, sono stati valutati con particolare favore le attività regolate e gestite sulla base di concessioni e quelle che presentano una stabilità dei flussi di cassa grazie all'adesione a sistemi di incentivazione pubblica di carattere pluriennale.
Sulla base di questi criteri, i settori di diversificazione considerati nel piano sono quelli del biometano, della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e del servizio idrico integrato.
L'ingresso nelle nuove attività potrà avvenire con diverse modalità e dunque, a seconda dei casi, attraverso lo sviluppo di competenze interne e di autonomi sistemi di offerta, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti.

Efficienza economica ed operativa

Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza gestionale, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi. Il Gruppo possiede inoltre una solida esperienza nell'integrazione di aziende post acquisizione. Nel periodo 2017-2020 è stata realizzata la completa integrazione di tre società, che gestiscono circa il 50% dell'attuale utenza del Gruppo.
Il miglioramento dell'efficienza economica è al centro delle politiche di gestione di Ascopiave, che intende dare seguito agli ottimi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni.
Verranno in tal senso confermate e rafforzate le politiche e pratiche aziendali funzionali allo scopo, quali il monitoraggio continuo dell'efficienza dei processi, attraverso l'utilizzo dei sistemi operativi e di risorse organizzative dedicate e il sistema di remunerazione incentivante del personale.
Gli interventi di efficienza si baseranno sull'adozione di soluzioni tecnologiche digitali e innovative, sul controllo dei processi interni, sulla formazione del personale e su una attenta gestione dei rapporti con i fornitori esterni, con il fine ultimo di mantenere una struttura dei costi snella e flessibile.

Innovazione

La gestione dell'innovazione è un'attività cruciale per Ascopiave, che traguarda obiettivi sia di breve che di medio-lungo termine.
Nel breve e medio periodo l'innovazione consente di migliorare i livelli di efficienza economica e di qualità dei servizi erogati, che sono indispensabili per conseguire una redditività aziendale soddisfacente e mantenere una capacità competitiva adeguata nei confronti degli altri operatori del settore, anche in vista del confronto concorrenziale nelle gare per l'affidamento delle concessioni.
In una prospettiva di lungo periodo, l'innovazione tecnologica e dei modelli di business è invece fondamentale per rispondere positivamente ed in modo economicamente sostenibile ai processi di trasformazione indotti dalle politiche ambientali ed energetiche sia europee che nazionali.
Nel 2020-2024 Ascopiave darà esecuzione ad un programma organico di interventi innovativi finalizzati all'evoluzione dell'infrastruttura e al miglioramento della sua sicurezza ed efficienza funzionale.
Tali interventi saranno particolarmente incentrati nell'efficientamento energetico delle cabine Remi e nella predisposizione delle reti e degli impianti alla futura immissione di gas "verdi".
Il Gruppo si doterà di un sistema innovativo di ricerca delle dispersioni che, oltre a portare un miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete, contribuirà alla riduzione delle emissioni di CH_4 in atmosfera.

Proiezioni economico finanziarie

Le ipotesi di sviluppo strategico sono state approfondite stimandone gli impatti economico-finanziari nel corso dell'intero periodo di piano, tenendo conto sia dei principali elementi di rischio tipici dei settori di riferimento, sia le caratteristiche peculiari del Gruppo, valutate in rapporto alle azioni programmate.
L'incertezza sui tempi di avvio delle gare e di aggiudicazione delle concessioni ha portato allo sviluppo di un'analisi di scenario basata su due diverse ipotesi.
In un primo scenario, che abbiamo denominato scenario A, si prevede che nel periodo di piano nessuna gara di Ambito riesca a completare il proprio iter sino all'aggiudicazione e che, pertanto, il Gruppo continui a gestire l'attuale perimetro di attività nel settore della distribuzione del gas, a parte una crescita legata all'acquisizione di asset attraverso operazioni di M&A.

Nel secondo scenario, denominato scenario B, si ipotizza, viceversa, che entro il 2024 il Gruppo si aggiudichi due concessioni d'Ambito, individuate tra quelle di interesse sulla base di una valutazione dello stato di avanzamento dell'iter di pubblicazione dei bandi e della sua attesa evoluzione.
Come ipotesi comune ai due scenari, è stata assunta una crescita per linee esterne nel settore della distribuzione, con l'acquisizione di aziende di piccola dimensione per un totale di 50.000 utenti e l'esecuzione di un piano di investimenti in attività diversificate.

Investimenti

Nel quinquennio 2020-2024 il Gruppo prevede di realizzare un significativo volume di investimenti, per un ammontare complessivo pari a 497 milioni di euro (Scenario A), che sale a 685 milioni in caso di aggiudicazione delle gare d'Ambito (Scenario B).

Investimenti nella distribuzione gas

Nello scenario A, gli investimenti nel settore della distribuzione sono pari a 316 milioni di euro nell'arco del periodo di piano e sono dovuti per 65 milioni alle attività acquisite e per 251 milioni al perimetro di gestione attuale.

Con riferimento a quest'ultimo, si prevedono investimenti per circa 122 milioni di euro per interventi di rinnovo e manutenzione straordinaria su 250 km di condotte, su derivazioni di utenza e su gruppi e impianti di riduzione e misura. Gli investimenti di sviluppo, consistenti nella posa di oltre 300 km di nuove condotte e la realizzazione di nuovi allacciamenti, sono stimati in circa 63 milioni di euro.
E' prevista inoltre la posa di circa 340.000 misuratori elettronici, in massima parte corrispondenti agli obblighi di sostituzione dei misuratori tradizionali previsti dalla regolazione, per un investimento totale di circa 47 milioni di euro.
Gli investimenti in digitalizzazione, efficienza ed innovazione ammontano infine a circa 19 milioni di euro. Questi ultimi contemplano investimenti per la digitalizzazione dei processi aziendali (5,5 milioni di euro),la digitalizzazione della rete (2,1 milioni di euro), investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica delle cabine REMI (3,1 milioni di euro) e per il recupero energetico sulle cabine REMI tramite turbo-espansione abbinata alla cogenerazione ad alto rendimento (4,3 milioni di euro), l'implementazione di un sistema di distribuzione bidirezionale (2,4 milioni di euro) e l'introduzione di un nuovo sistema innovativo per la ricerca delle dispersioni (1,5 milioni di euro).

Nell'ipotesi di aggiudicazione delle gare di ATEM (Scenario B), il volume degli investimenti potrebbe crescere di ulteriori 188 milioni di euro, dovuti in parte al pagamento dei valori di rimborso degli impianti ai gestori uscenti (148 milioni di euro) ed in parte all'esecuzione dei piani di investimento offerti in gara (40 milioni di euro).

Investimenti di diversificazione

Il piano prevede nel periodo 2020-2024 la realizzazione di investimenti per la diversificazione in nuove attività di business per circa 118 milioni di euro, dei quali 10 milioni di euro nel settore del biometano, 73 milioni di euro nel settore delle energie rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico), 10 milioni di euro nel settore dell'efficienza energetica e 25 milioni di euro nel settore del servizio idrico integrato.

Nel settore del biometano gli obiettivi di investimento di Ascopiave riguardano l'upgrading degli impianti di biogas agricolo esistenti, oltre che la realizzazione di nuovi impianti.

Nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili il piano prevede la strutturazione di un portafoglio di impianti preferibilmente in regime di incentivazione, attraverso operazioni di M&A e consolidando le proprie competenze di gestione tramite partnership con operatori specializzati.
Gli investimenti in efficienza energetica saranno prevalentemente rivolti ad imprese e pubbliche amministrazioni e avverranno per il tramite della ESCO del Gruppo, Asco Energy, in autonomia oppure mediante crescita per linee esterne.
Gli investimenti nel settore idrico sono previsti in partnership con operatori del settore tramite M&A o, ricorrendone i presupposti, a seguito della partecipazione a gare per l'affidamento del servizio.

Evoluzione dell'EBITDA e del risultato netto

L'EBITDA del Gruppo è atteso in crescita da 62 milioni di euro del preconsuntivo 2020 a 87 milioni al 2024 (Scenario A), che salgono a 107 milioni nel caso di ipotizzato avvio e aggiudicazione delle due gare di ATEM (scenario B).
Il perimetro delle attività attualmente consolidate determina una crescita dell'EBITDA al 2024 di 8 milioni di euro.
L'incremento dell'EBITDA per attività di M&A nel settore della distribuzione è previsto in 6 milioni di euro, mentre l'EBITDA stimato per le attività di diversificazione è di 11 milioni di euro, di cui 7,5 milioni di euro derivanti dal settore delle energie rinnovabili, 1,5 milioni di euro dal settore dell'efficienza energetica e 2 milioni di euro dal settore idrico.

L'ipotesi di aggiudicazione delle gare di ATEM (Scenario B) determinerebbe infine un ulteriore incremento dell'EBITDA per 20 milioni di euro.

Le proiezioni relative al risultato netto incorporano i proventi delle partecipazioni di minoranza detenute, i costi per oneri finanziari e le imposte. La stima dei proventi derivanti dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Estenergy tiene conto delle previsioni del piano di Gruppo approvato dalla società medesima e, al 2024, sono pari a circa 27 milioni di euro.

Nello scenario A il risultato netto è stimato in 51 milioni di euro (+ 11 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2020), nello scenario B in 58 milioni di euro (+ 18 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2020).

Evoluzione del capitale investito e dell'indebitamento finanziario netto

Il capitale investito netto nell'arco del piano passa da 1.178 milioni di euro (preconsuntivo 2020) a 1.381 milioni di euro (previsione al 2024 nello scenario A). In caso di aggiudicazione delle gare previste nello scenario B, il capitale investito crescerebbe ulteriormente, attestandosi a 1.569 milioni di euro.

In entrambi gli scenari, si ipotizza che i fabbisogni indotti dalla crescita vengano finanziati mediante il ricorso alla leva finanziaria. Di conseguenza, il debito finanziario al 2024 è previsto in crescita rispettivamente a 500 milioni di euro nello scenario A e a 683 milioni di euro nello scenario B.
La conseguente struttura finanziaria è considerata efficiente e sostenibile in rapporto al profilo di rischio delle attività detenute e che si ipotizza di acquisire.

Probabilità di accadimento degli scenari

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che lo scenario di avvio di nuove gestioni di Ambito entro il 2024 sia da ritenersi meno probabile, anche a causa delle tempistiche riscontrate con riferimento agli iter di gara ad oggi in corso. Gli esiti del secondo scenario (Scenario B) sono inoltre caratterizzati da una maggiore incertezza, essendo la loro valutazione basata su ipotesi che, pur ragionevoli, potrebbero non trovare esatto riscontro nella realtà.

Dividendo

Il piano prevede una remunerazione degli azionisti attrattiva e sostenibile.
In entrambi gli scenari il piano prevede la distribuzione di un dividendo di 16 centesimi per l'anno 2020, in crescita di 0,5 centesimi per azione negli anni successivi sino al 2024.

Sintesi dei dati economico-finanziari prospettici e dei principali indicatori operativi

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati economico-finanziari prospettici e i principali indicatori operativi nel settore della distribuzione gas previsti nei due scenari di piano.
Gli importi sono espressi in milioni di euro.

Scenario A

Highlights economico finanziari	**Preconsuntivo 2020**	**Proiezione al 2024**
Ricavi	216	270
EBITDA	62	87
EBIT	27	36
Risultato netto	40	51
Capitale investito netto	1.178	1.381
Patrimonio netto	838	881
Posizione finanziaria netta	340	500
KPI distribuzione gas	**Preconsuntivo 2020**	**Proiezione al 2024**
RAB	642	757
Utenti serviti / 1.000	776	841
KM di rete / 1.000	12,9	13,8

Scenario B

Highlights economico finanziari	**Preconsuntivo 2020**	**Proiezione al 2024**
Ricavi	216	332
EBITDA	62	107
EBIT	27	47
Risultato netto	40	58
Capitale investito netto	1.178	1.569
Patrimonio netto	838	886
Posizione finanziaria netta	340	683
KPI distribuzione gas	**Preconsuntivo 2020**	**Proiezione al 2024**
RAB	642	911
Utenti serviti / 1.000	776	999
KM di rete / 1.000	12,9	15,9

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale.
Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività in 268 Comuni, fornendo il servizio a circa 775.000 utenti attraverso una rete di oltre 12.000 chilometri. Ascopiave è inoltre partner del Gruppo Hera nella commercializzazione del gas e dell'energia elettrica, detenendo una partecipazione del 48% nella società Est Energy, primario operatore del settore con un portafoglio di oltre 1 milione di contratti di vendita ai consumatori finali, principalmente nelle regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia.
Ascopiave è presente anche nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni della Provincia di Bergamo, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di 880 km.
Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

Contact:

Community Group
Giuliano Pasini
Auro Palomba
Tel. 0422 / 416111
Cell. 335 / 6085019

Ascopiave
Tel. 0438 / 980098
Roberto Zava - Media Relator
Cell. 335 / 1852403
Giacomo Bignucolo – Investor Relator
Cell. 335 / 1311193

Pieve di Soligo, 15 gennaio 2021